

# Bici a nolo, riparazioni e musica sul Serio In arrivo Barcicletta

**Alzano.** Lavori agli sgoccioli sulla ciclovia: apre ad agosto  
Opera da 150 mila euro, a costo zero per il Comune  
Lo gestirà un ex campione: «Estate sulle due ruote»

ALZANO  
PAOLA RIZZI

Un nuovo bar con le due ruote al centro di servizi ad ampio raggio. Sorgerà sulla sponda del fiume Serio, tra Alzano Lombardo e Villa di Serio, dedicato agli appassionati della bicicletta e dell'area naturalistica fluviale. Sono alle ultime battute i lavori per la costruzione di una struttura polivalente approvata dal Comune di Alzano Lombardo, attraverso un project-financing che prevede concessioni pubbliche finanziate da privati.

Si tratta di un punto di ristoro attrezzato, a costo zero per il Comune, in quanto interamente progettato, realizzato e gestito dalla società «Barcicletta srl» di Torino, vincitrice della gara di appalto. Un bar con infopoint per la promozione turistica del-

■ **Previsti infopoint e pista modulare anche per bimbi, con annesso parco giochi**

la Valle Seriana, con un servizio di bike sharing che oltre a offrire biciclette anche elettriche in affitto ne garantirà il deposito, la manutenzione ed eventuali riparazioni. Un bar dove verranno realizzati anche un pump-track, una pista modulare con curve e cunette anche per bimbi in bici con annesso parco giochi; dei bagni pubblici e un portico per la fruizione all'aria aperta.

Strategica l'area demaniale indicata dal Piano di governo del territorio del comune: 4.800 metri quadrati su due pianori, piantumati con alberi ad alto fusto e essenze spontanee, circondati dal percorso ciclopeditone collegato a Nord dal vecchio ponte sul fiume e a Sud dal ponte che collega Alzano con Villa di Serio e la strada provinciale 35. L'area è adiacente al parcheggio e allo spazio attrezzato per l'addestramento dei cani.

I lavori, in fase di ultimazione, prevedono un costo che supera di poco i 150 mila euro. La durata della concessione è di 25 anni. Il bar sarà rivestito in legno, avrà una superficie di circa 130 metri quadrati e il portico di circa 25, sarà realizzato in legno con co-

pertura ombreggiante e pavimentazione con nuovi percorsi di accesso.

«Obiettivo di questo importante progetto condiviso con l'amministrazione comunale di Villa di Serio - rimarca Camillo Bertocchi, neo sindaco di Alzano - è il recupero di quest'area demaniale e renderla disponibile all'utilizzo di tutta la popolazione, riqualificandola e attrezzandola per due motivi: il primo, valorizzare la zona e poi rilanciare il percorso ciclopeditone attraverso un servizio e innovativo. Ma soprattutto realizzare servizi di pubblica utilità a costo zero utilizzando il project-financing».

La struttura aprirà i battenti a metà agosto e verrà gestita da Enrico Peruffo insieme alla moglie lituana Anastasija Baglajeva, una coppia tuttofare con la passione della bicicletta.

«Le due ruote fanno parte della mia vita - racconta Peruffo -. Ho un passato di corridore professionista e ho vinto molte gare. L'ultima in ordine di tempo, la «Giochi del mediterraneo» del 2009. Da tempo io e mia moglie pensavamo di creare un po-



Il rendering di Barcicletta, i cui lavori sono agli sgoccioli lungo la ciclovia ad Alzano



L'area dove sorgerà il bar e ricovero biciclette

sto ad hoc per gli appassionati della bicicletta, proprio sul Serio a servizio della pista ciclabile. Nel 2013 abbiamo iniziato la trattativa con il Comune di Alzano e oggi siamo alle battute finali. Il bar diventerà un luogo ricco di iniziative grazie alla collaborazione di PromoSerio che ci supporta per il servizio di infopoint. Poi sarò io ad aggiustare qualsiasi bicicletta, anche quelle che non fanno parte del nostro servizio noleggio, vista la mia esperienza acquisita in quattro anni di lavoro nel negozio della Bianchi in centro a Bergamo. È mia intenzione offrire spunti di svago e intrattenimento, anche musicale, per un'estate condivisa con le due ruote».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Comune riduce tutte le tasse: 65 euro in meno a famiglia

Vertova

Aliquote abbassate e imposte ridotte, con un risparmio per i cittadini di decine di migliaia di euro. Buone notizie per gli abitanti di Vertova, dopo l'approvazione in Consiglio comunale del bilancio di previsione 2016. «In un periodo in cui tutti aumentano le tasse o al più le mantengono invariate - sottolinea il sindaco Luigi Gualdi - la nostra amministrazione le ha ridotte tutte: Imu, addizionale Irpef e tassa rifiuti Tari, confermando anche il non pagamento della Tasi, mai applicata in paese». Con poco meno di 5 mila abitanti, Vertova è amministrata dalla lista civica «Continuità e rinnovamento», l'unica a presentarsi alle elezioni 2014.

In dettaglio il bilancio di previsione prevede la riduzione dell'aliquota Imu dal 9,5 al 9,0 per mille con un risparmio per i cittadini di circa 65.000 euro, l'addizionale comunale Irpef abbassata dal 6,0 al 5,5 per mille (con minori imposte per i cittadini di circa 30.000 euro) e la riduzione della tassa rifiuti (Tari) per un totale di 30.000. Si



Il municipio di Vertova

tratta di circa 125.000 euro complessivi, con un risparmio medio a famiglia di 65 euro.

«È un risultato importante - ha spiegato il sindaco prima di raccogliere il voto unanime dei consiglieri - dato che è stato ottenuto mantenendo inalterati i servizi erogati e i contributi alle varie associazioni che operano in paese. Abbiamo valutato ogni singolo capitolo di spesa, grazie anche all'aiuto concreto dei dipendenti. La copertura interna, per esempio, delle assenze per maternità ha evitato

di dover provvedere a onerose sostituzioni. La diminuzione della tassa rifiuti è stata resa possibile dalla diminuzione dei costi di gestione della piattaforma ecologica, a seguito del lavoro svolto da una commissione mista formata con amministratori e tecnici di Colzate e Fiorano, al fine di razionalizzare gestione e costi».

Il «Piano delle opere pubbliche» per il 2016 prevede interventi per circa 440.000 euro. Previsti lavori di sistemazione dell'area dell'ex sedime ferroviario per circa 300.000 euro (e il collegamento al progetto di portare a Vertova la linea Teb è evidente), 100.000 euro per asfaltature delle strade comunali e 40.000 euro per un primo lotto di intervento sulla strada della Valle Vertova. A copertura dei costi, 240.000 euro di avanzo di amministrazione resi disponibili dalla nuova legge di stabilità, e 100.000 euro previsti dalla monetizzazione di standard qualitativi da incassare per la lottizzazione «Uccellandina».

A margine della seduta il sindaco ha anche segnalato l'anomalia del recente rapporto Ispra, relativo alla presenza di pesticidi nelle acque superficiali e sotterranee. «Vengono rilevati - spiega Gualdi - valori entro i limiti dalle Valle d'Ambria all'immissione nel Serio», ma a memoria d'uomo e dai rilievi topografici non risulta una Valle d'Ambria sul territorio di Vertova».

**Giambattista Gherardi**

## La Valle Imagna piange il decano don Amadio

Fuipiano Imagna

Il sacerdote è morto martedì. Aveva 96 anni e per 58 è stato parroco in paese. Domani i funerali

Grande cordoglio ha suscitato la notizia della morte di don Amadio Moretti, per 58 anni parroco di Fuipiano Imagna. Don Amadio aveva 96 anni e da circa tre settimane era all'istituto «don Palazzolo» dove si è spento nella serata di martedì. Ieri la salma è stata riportata in paese e la camera ardente è stata allestita nella chiesa parrocchiale dove subito molti fedeli si sono recati per rendergli omaggio.

Nato a Locatello il 20 novembre 1919, don Amadio è stato ordinato sacerdote il 26 maggio 1945 e, dopo una prima esperienza pastorale a Sant'Omobono Imagna dal 1945 al 1958, si è trasferito a Fuipiano Imagna, dove ha retto la parrocchia di San Giovanni battista. Il vescovo Francesco Beschi lo ha ricordato così: «Ha speso gran parte della sua quasi secolare vita nel servizio presbiterale alle comunità parrocchiali della natia val-



Don Amadio Moretti

le Imagna, prima come vicario parrocchiale a S. Omobono e poi come parroco, per quasi 60 anni, fino alla morte nell'amatissima Fuipiano Imagna. Decano del clero di Bergamo dal tratto forte e schivo dell'uomo di montagna, ha accompagnato con pastorale generosità i cammini di fede di generazioni di parrocchiani per i quali è stato un importate e significativo riferimento».

Questa perdita per la comunità della valle è stata sottolineata anche dal Centro studi Valle Imagna, con un messaggio sulla

pagina facebook da parte del direttore Antonio Carminati: «Don Amadio, parroco di montagna d'altri tempi, come don Piero Arrigoni di Morterone e don Beniamino Cappelletti di Brumano, che per molti anni hanno retto le parrocchie bergamine al di qua e al di là della Costa del Palio, sulle pendici del Resegone. Parroci, come bandiere, che hanno vissuto non senza difficoltà i grossi cambiamenti sociali della seconda metà del Novecento e la grande rivoluzione della chiesa conciliare. Don Amadio Moretti, un sacerdote d'altri tempi, schivo e riservato come il silenzio della montagna, dal carattere duro e a volte spigoloso come le creste dei Canti di Fuipiano, che lo elevavano in modo spontaneo a Dio. La Valle Imagna lo ricorda quale grande amante della sua chiesa, che ha voluto ben conservare ad ogni costo (ha appena ultimato il rifacimento della copertura in piode del campanile, dopo aver restaurato quello della parrocchiale) e instancabile pastore del suo gregge che non ha mai voluto abbandonare».

Anche il sindaco Valentina Zuccala si è unita ai messaggi di cordoglio esprimendo il dolore della comunità per la scomparsa di una figura preziosa per il paese e per la valle. Domani alle 10 si terranno i funerali nella parrocchiale di Fuipiano, poi la salma sarà tumulata nel cimitero di Locatello.

**Remo Traina  
Gabriella Pellegrini**